



## LA CITTA' E L'ISTRUZIONE Oltre i confini di Livorno

# I licei Enriques, Cecioni e l'istituto Benci-Borsi conquistano l'Erasmus Plus

Una nuova sfida già vinta sulla carta da queste tre scuole riunite in consorzio. Pronti i gemellaggi con la Svezia, il paese che punta al benessere dello studente

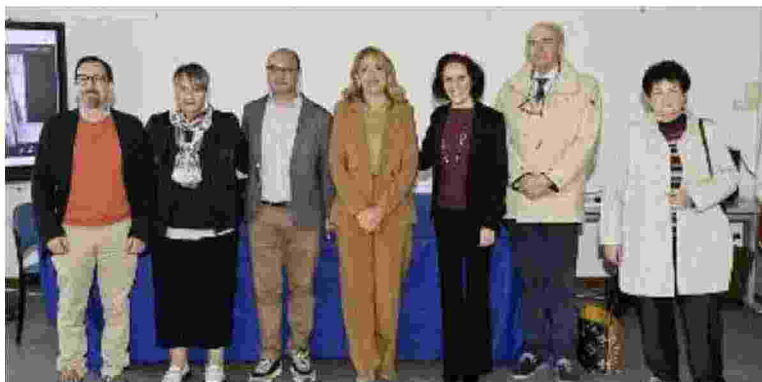
LIVORNO

La squadra è di quelle da gol assicurato: Cristina Grieco, presidente Indire, Ersilio Castorina e Rino Bucci presidenti rispettivamente del liceo Enriques e del Cecioni, la dirigente delle Benci-Borsi Simona Michel con il sostegno del provveditore Andrea Simonetti e di Tiziana Rapisarda dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Dalle elementari alle superiori passando per le medie per far che cosa? Un consorzio che ha vinto la candidatura nell'ambito del progetto comunitario Erasmus Plus. Si crea un ponte con uno dei paesi più all'avanguardia dal punto di vista del sistema educativo: la Svezia. E' qui che, precisamente nella cittadina Kungsbacha, i nostri ragazzi ma anche docenti e personale scolastico potranno trascorrere del tempo per conoscere un nuovo modo di andare a scuola. Non era semplice mettere su un programma come questo, ma la voglia di uscire dagli schemi,

forse un po' rigidi, della scuola italiana ha mosso i tre dirigenti. Una sfida ambiziosa che porterà alla selezione di studenti che potranno beneficiare di questa esperienza con risvolti diretti per chi sarà selezionato ma anche con ritorni importanti per gli istituti. Uno scambio reciproco che porterà anche a Livorno studenti svedesi. C'è voglia di nuovo nella scuola italiana e la Svezia parla un linguaggio che profuma di futuro: «Una scuola dove al centro c'è il benessere dello studente – dicono in coro i dirigenti – e dove la scuola non è compressa alle prime ore del mattino ma si allunga nell'arco della giornata». E' lo sviluppo delle autonomie dei ragazzi che diventa la stella polare del progetto Erasmus Plus. «Noi abbiamo una scuola inalterata da cento anni – dice la Grieco – incentrata solo sulla trasmissione dei saperi». E non perde l'occasione per dare una stoccata alle novità che il Governo vorrebbe introdurre nella scuola italiana: «Il voto in condotta che fa media o modificare l'esame di Stato non

sono cambiamenti fondamentali per la scuola italiana – dice la presidente di Indire – dobbiamo invece ripensarla stabilendo dove vogliamo andare». Si guarda anche al Piano Estate, non con una punta di apprensione perché i temi sono davvero stretti. «L'avviso non è ancora uscito – dicono i presidi – ma entro la fine di maggio dovranno essere presentate le candidature». Eh sì, perché per l'autonomia scolastica ogni istituto potrà decidere se aderire o meno all'apertura della scuola anche in estate. Intanto Castorina, Bucci e la Michel si godono il bel risultato raggiunto dal loro progetto e stanno già pianificando gli scambi con il Nord Europa. «Un'occasione – dicono – non solo per imparare la lingua inglese ma anche per sviluppare quelle competenze che poi servono nel lavoro ma anche nella vita di tutti i giorni». Gli studenti saranno selezionati attraverso un bando interno che stabilirà dei punteggi e i più meritevoli avranno il biglietto per la Svezia.

Michela Berti



La presentazione del progetto Erasmus Plus (Foto Novi)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



125940